

Interventi pubblici, non sottoscrizioni come vuole Parenzan

Tante domande alla Sanità dopo la morte dei bambini a Bergamo

C'era da prevederlo, purtroppo. Il professor Lucio Parenzan, primario del reparto di cardiologia infantile di Bergamo, ha lanciato domenica sera, da Telescuola, una sottoscrizione per ampliare il suo centro. Ha enunciato il suo programma: 100 letti di degenza, quattro sale operatorie, 25 letti per il reparto di terapia intensiva.



MILANO - La visita di un medico in un corridoio trasformato in corsia all'ospedale Niguarda

adulti che hanno bisogno di un intervento al cuore e che solo la metà vengono operati, mentre gli altri devono andare all'estero (questo con i soldi raccolti attraverso callette) o muoiono aspettando di essere chiamati per l'operazione. E' vero o no? Il ministro della Sanità è in possesso di dati precisi sulla reale incidenza delle cardiopatie congenite e acquisite?

quanto appare dai ritagli di giornale? Si dice ancora che la più grande carenza è nel centro Sud e nelle isole. Tre dei quattro bambini morti a Bergamo venivano proprio da quelle zone e numerose sono le famiglie meridionali che portano i loro figli in quella città, a Milano e in altri centri del Nord. Sembra, secondo le autorità sanitarie degli Stati Uniti, che un centro per la chirurgia del cuore sia ritenuto effettivamente funzionante, e quindi riconosciuto come tale, se esegue un minimo di 200-250 interventi a cuore aperto all'anno.

Non è ammissibile che ciò che si deve fare o non fare debba dipendere dai ritagli sui giornali e alla televisione. Parenzan, Azolina e altri personaggi più o meno noti, che in un settore così delicato e importante del nostro sistema sanitario si proceda con un'operazione di bilancio, spesso non edificata, fra appelli patetici e disperati; che lo sviluppo di un centro sia affidato al senso delle pubbliche relazioni del primario e non all'intervento pubblico.

Ennio Elena

Una gravissima decisione a conclusione dell'istruttoria Il PM scagiona Saccucci per il delitto di Sezze

Il deputato neofascista sarebbe responsabile solo di « porto abusivo di armi da fuoco » e di « spari in luogo pubblico » - Negata anche la « responsabilità morale » nell'assassinio del compagno Di Rosa - Una dichiarazione di Luberti

LATINA - Sandro Saccucci, il latitante deputato neofascista, non sarebbe colpevole dell'assassinio del compagno Luigi Di Rosa, ucciso da una squadristica che fuggiva da Sezze dopo aver fallito un provatorio « comizio » il 28 maggio del 1976. Lo afferma il pubblico ministero di Latina, Alfonso De Paolis, che ha consegnato al giudice istruttore Arcibugi la motivazione delle sue richieste per l'istruttoria.



Il neofascista Sandro Saccucci

RAI: passo della FLS contro le schedature

ROMA - La segreteria della Federazione lavoratori dello spettacolo (FLS) ha chiesto, in un incontro con i responsabili dell'ufficio sindacale della RAI, che la direzione dell'azienda « individui tutte le responsabilità eventuali ed i provvedimenti atti a garantire la necessaria tutela dei diritti dei lavoratori » in merito alle schedature dei dipendenti, che come è stato denunciato nei giorni scorsi - continuerebbero.

L'ex presidente dc dell'Italcasse indiziato di reato Arcaini fuggito all'estero per sottrarsi alla cattura?

Sarebbe stato preavvertito del pericolo di arresto - Gli era stato ritirato il passaporto nei mesi scorsi - L'Associazione bancaria ora cerca un successore

ROMA - Giuseppe Arcaini, indiziato di reato, è fuggito all'estero? Secondo voci, che avrebbero ricevuto autorevoli conferme e che sono state raccolte da « Paese Sera », l'ex presidente dc dell'Italcasse, costretto alle dimissioni sotto l'ondata di scandali che lo hanno coinvolto a seguito di operazioni spericolate (petroliferi, edilizia, Calligatore), si troverebbe in Honduras nonostante gli fosse stato ritirato il passaporto il 20 febbraio scorso nel quadro, appunto, dell'inchiesta sui cosiddetti « fondi neri della Esso (l'Italcasse diventò l'ufficio pagatore degli assegni firmati da Vincenzo Casazza destinati a giornali e partiti del centro-sinistra).

Contro le decisioni di Alibrandi ricorrono i difensori di Taviani

Il magistrato aveva recentemente ammesso di aver arrestato senza prove Secondo il giudice deve restare in galera perché di « ideologia marxista »

Grave lutto del compagno Giangreco

ROMA - Dopo una lunga malattia è morta la compagna Giacomina Zappulla mamma del caro compagno di lavoro Domenico Giangreco. A Domenico, al fratello Sergio, dipendente dello stabilimento dove si stampa l'«Unità», agli altri figli della compagna scomparsa, tutti militanti del Pci, giungono le condoglianze affettuose dell'intera redazione dell'«Unità» e della Federazione comunista.

Il « mese del partito » nel Salernitano

Assemblea sul Pci nel castello di Angri

Si discute sul 20 giugno, la non sfiducia, l'accordo a sei e sul lavoro della sezione comunista - Il paese è cresciuto, siamo più forti: proprio per questo il tesseramento assume caratteri diversi e presenta nuove difficoltà

Comune di Angri, 25 mila abitanti, un paese dell'agro nocerino in provincia di Salerno. Unico indagine prelettorale in bilico perenne sull'orlo della crisi, un settore tessile ancora esteso, ma sempre più depresso nel corso degli anni; un artigianato solido in passato, oggi quasi travolto; un'agricoltura dalle grandi potenzialità, ma disprezzata fino in fondo per la

Convegno a Palazzo Madama sui problemi dell'INPGI

ROMA - « La libertà di stampa nell'autonomia dell'INPGI » è il tema di un incontro di studio e dibattito organizzato dall'Associazione stampa parlamentare, che si svolgerà giovedì prossimo, 24 novembre, nell'aula dei convegni di Palazzo Madama.

All'apertura dei lavori interverranno il presidente del Senato, sen. Fanfani, esponenti dell'ufficio di presidenza della Camera dei deputati, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Aldo Arnaudi.

Il dibattito sarà introdotto da relazioni: Gino Pallotta, vice presidente della Associazione stampa parlamentare, parlerà sul carattere di stampa e sulle sue garanzie, sugli aspetti e sui problemi del momento legislativo; Luciano Cecchia, segretario della FNSI, tratterà i temi relativi a « Sindacato e autonomia dell'INPGI »; Orlando Scariata, segretario del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, svolgerà una relazione sulla legge professionale sull'Ordine e la tutela previdenziale.

Alla discussione interverranno presidenti e Commissioni e gruppi parlamentari membri del governo, senatori e deputati, il presidente dell'INPGI Ettore Della Riccia, giornalisti e studiosi.

miopia arraffona del potere: nelle campagne condizioni di vita drammatiche, a volte al limite della sussistenza; migliaia di iscritti alle liste di collocamento; le grandi attese, le grandi speranze, le grandi delusioni sono di casa. Che cosa può essere il « mese del partito » « dopo » il 20 giugno, la non sfiducia, l'accordo a sei in una zona come il Salernitano dove esistono condizioni che non è esagerato definire socialmente esplosive? (Napolitani al CC?)

Il castello di Angri - sede del Consiglio comunale - la sezione comunista ha chiamato i compagni e i cittadini a discutere pubblicamente di questo argomento che, per tradizione, è considerato un po' « interno ». La presenza di esponenti di altri partiti, delle forze sindacali, di lavoratori e giovani anche lontani da noi, impone subito un dibattito concreto sulle questioni che assillano la gente, sulle prospettive della zona e di tutto il Paese, un dibattito « politico » insomma.

Quando l'assemblea si chiude è difficile valutare se il prossimo anno - grazie a questa iniziativa - avremo più iscritti e una sezione più forte; intanto però è stato innescato un contatto importante, un legame democratico fondato sull'idea che tutti possono « partecipare » alle scelte del paese e del partito stesso.

Quello che sembra acquisito è che, oggi, condurre la campagna del tesseramento deve essere un fatto politico che si faccia veramente sentire, che lasci il segno. Il Paese è cresciuto, la gente vuole discutere di tutto, rinovare la tessera non può essere un atto di fede; in un certo senso, oggi che siamo più forti, il tesseramento è più difficile perché ogni lavoratore, ogni militante, ogni compagno di base sa porre problemi politici anche complessi a cui occorre saper dare risposta.

La campagna di tesseramento e reclutamento al Pci è in pieno svolgimento in tutto il Paese. Alle date esterne gli iscritti al Partito sono 424.923, di cui 250.000 sono iscritti ai comitati. Pubblicazioni di seguito la graduatoria percentuale delle Federazioni.

Table with 3 columns: Federazioni, % del '77, and % del '76. Lists various regions like TORINO, ROMA, NAPOLI, etc.

Sandro Balducci

Tesseramento e reclutamento PCI: la graduatoria delle Federazioni

Table with 3 columns: Federazioni, % del '77, and % del '76. Lists various regions like TORINO, ROMA, NAPOLI, etc.

Fulvio Casali